URBAN PE-O-PLE

cav. Giuseppe Morigi

atelier borella works-book

UP

Atelier borella

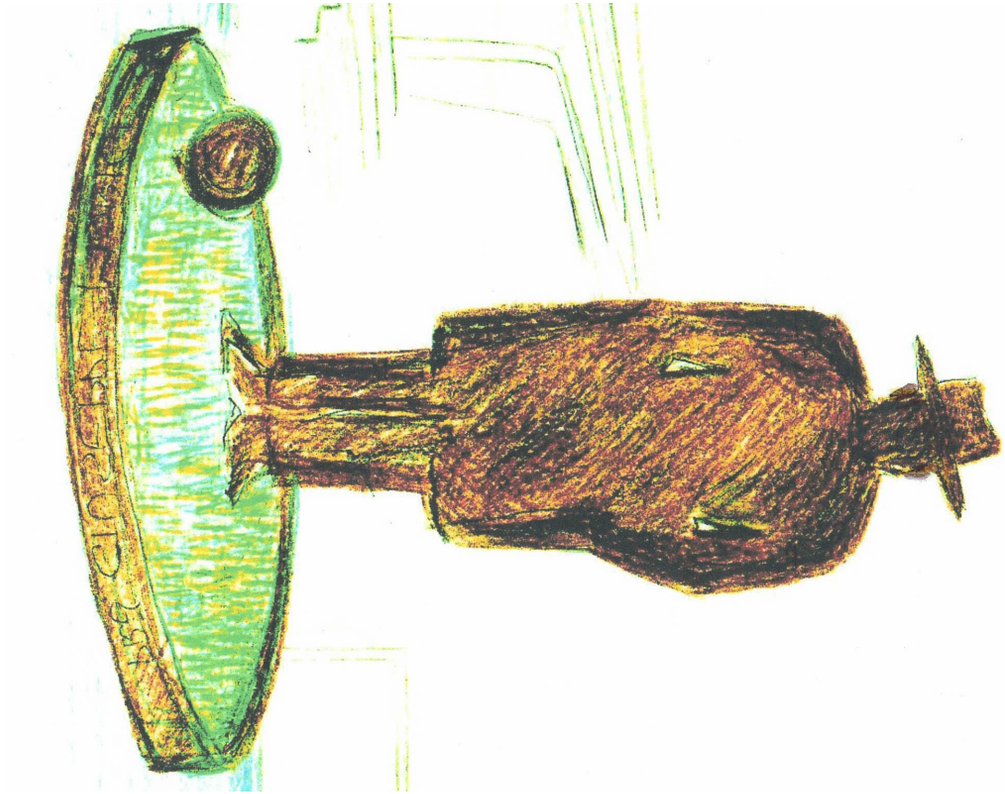
Un'idea basta a cambiarti la vita e un giorno è arrivata: creare un Atelier dove dare spazio alla nostra creatività. Era il 2010.
Un'architetto e un designer in una location splendida e adatta ad essere trasformata: il nostro opificio di famiglia.
Ogni giorno lavoriamo alla realizzazione della nostra passione: dare forma alla creatività nel industrial design e nella Social Art, così la chiamiamo la nostra esclusiva proposta creativa per gli arredi urbani. Lavoriamo sempre a progetti in cui ci venga richiesta innovazione, contaminati dalle continue trasformazioni del linguaggio contemporaneo e dai nuovi modelli comunicativi, non solo formali o cromatici, ma emozionali.
I nostri prodotti nell'industrial design nati dalle collaborazioni con brand del made in Italy e una corposa esperienza nel custom design in partnership con aziende si sono moltiplicate nel tempo.
Nell'industrial design precisione ed estro creativo applicato alla economia di scala. Nella Social Art emozione e coinvolgimento i temi da cui nascono opere e installazioni dedicate agli spazi urbani.

Camminavamo immersi in uno spazio urbano a ritroso nella memoria e nel tempo.
Ci domandavamo: e se fosse possibile incontrare i personaggi che hanno fatto la storia di questi luoghi, quante cose avremmo modo di capire e condividere?
Loro hanno vissuto e amato questi luoghi, ne sono stati coinvolti ed ispirati. Hanno letto il loro tempo e lo hanno interpretato, hanno prefigurato il futuro e ce l'hanno donato.
Lungo il nostro tragitto per tornare alla macchina ci siamo lasciati ispirare.
Abbiamo pensato: chissa quante volte in questo luogo saranno passati con una loro idea, i loro sogni, i loro pensieri, si "respira" loro eredità.
L'immaginazione ha iniziato a viaggiare per luoghi di ognidove e a tutte le persone che hanno fatto dell'arte, dell'architettura, della poesia, delll'impegno sociale una missione di vita: dalle città fino ai piccoli borghi lontani e dimenticati.
Abbiamo iniziato a pensare tutti questi personaggi come persone tra le persone di uno spazio urbano: attori di un teatro della memoria in un unico nastro del tempo.
Semplici siluette, sagome con le loro caratteristiche formali, che li contraddistinguono e al tempo stesso lì relazionino allo spazio urbano come "soggetti " per nuove forme di comunicazioni social.

Così è nato: Urban People

Biografia

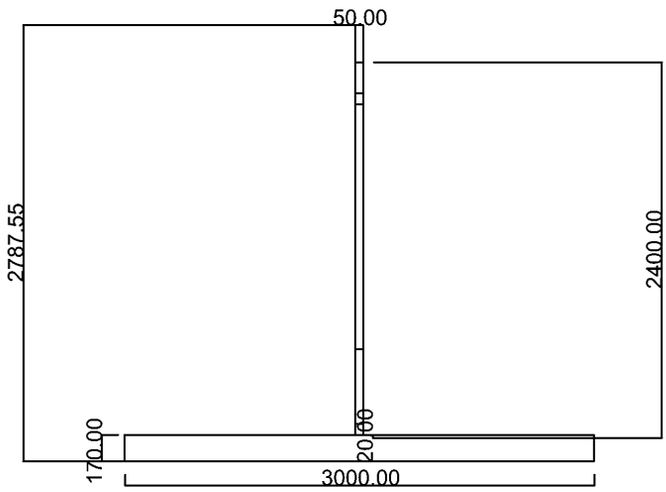
Nasce a Ravenna il 25 aprile 1933 e dopo aver frequentato l'istituto Magistrale ed aver svolto il servizio militare a Cuneo, si trasferisce in Friuli, a Udine presso il fratello Nino.
Il Cavaliere Giuseppe Morigi, fin dal suo arrivo in Friuli Venezia Giulia, se ne innamora e decide di farne sua "Patria", costruisce la sua famiglia, i suoi affetti e gli dedica impegno ed energie.
A Manzano, incontra l'industriale Silvio Fornasarig che prima lo coinvolge nell'esperienza lavorativa come collaudatore di legname per l'Irpinia, e poi gli offre impiego presso l'azienda "Viti e ribattini".
Nel 1958 ottiene la residenza nel Comune di Manzano e poco dopo fonda, assieme ad alcuni soci tra cui Silvio Fornasarig, la "Friulsider", azienda per la produzione di viti e bulloni per l'edilizia che darà lavoro a centinaia di dipendenti e diventando poi una S.p.A, leader mondiale nel settore. Da lì iniziò la sua ascesa: apprezzato per le proprie capacità dirigenziali, Giuseppe Morigi fu chiamato prima a far parte del consiglio d'amministrazione della Cassa Rurale di Manzano, quindi, alcuni anni più tardi, di quello della Banca di Cividale.
Sposatosi con la manzanese Diana Passoni nel 1955, nel 1970 diventa Consigliere Comunale di Manzano.
Nel corso degli anni, il Cavaliere Giuseppe Morigi, ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Manzano ed in seguito ha ricoperto la carica di Vice Presidente della Banca Popolare di Cividale.
Nel 1987 per i meriti professionali, viene insignito, dall'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.
Appassionato di sport fino da ragazzo, gioca prima a pallavolo nelle file della "Robur Ravenna" con la quale vince nel 1952 il Campionato Italiano assoluto, arrivato poi in Friuli, continua a praticare sport, giocando a Pallacanestro nella "Pro Gorizia".
Dalla fine degli anni cinquanta, entra a far parte della "famiglia" della Manzanese rivestendo, in 30 anni di partecipazione attiva, molteplici ruoli ed incarichi, da allenatore fino a diventare indimenticabile Presidente dell'Unione Sportiva Manzanese.
Si spegne il 13 agosto 2011.

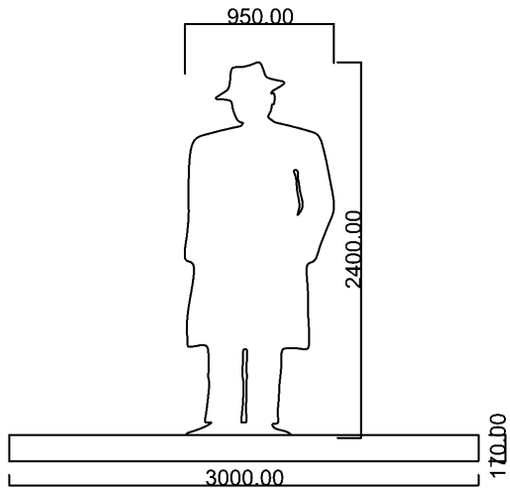


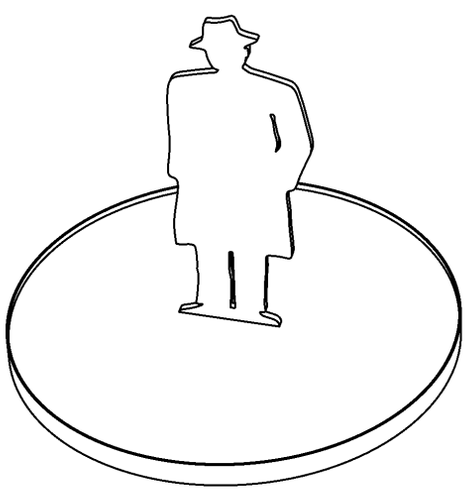
La figura è realizzata a grandi dimensioni, “ritagliata da un foglio bidimensionale di metallo corten.
Proposta in due versioni relative allo stesso posto e periodo.

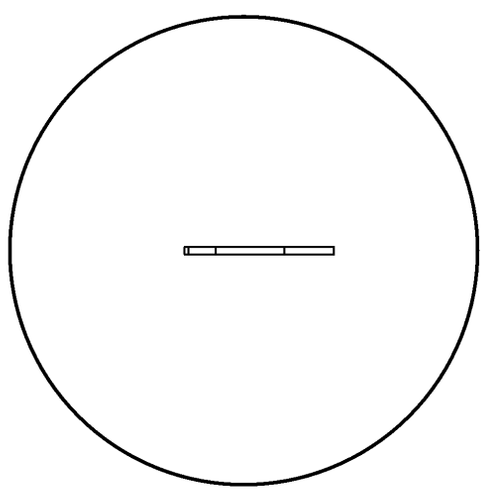
Un QCore su un fianco dell”installazione si potrà accedere via web a: contenuti dell’opera, informazioni, biografia, studi, eventi e iniziative in programma, sensibilizzazione sui temi dell’architettura del luogo e del periodo.

Scheda tecnica









L 3000 x P 3000 x H 2780 x sp 20 mm

atelier borella

atelier studio borella
via diaz, 3 33044 manzano ud
studio-borella@libero.it
+39 0432 741247